



OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RIDETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2015.

L'anno 2015 il giorno QUINDICI del mese di OTTOBRE nella Sede Municipale alle ore 17.15.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr.ssa Maria Carolina Ippolito, a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco, giusto decreto del Presidente della Repubblica del 25/03/2015.

Assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Stefania Tutino.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale ha adottato la seguente deliberazione sulla materia indicata in oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATI:

- il decreto prefettizio prot. n. 0005524-2015/area II del 07 marzo 2015 con il quale la dr.ssa Maria Carolina Ippolito è stata nominata Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Cutro, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;
- il DPR del 25 marzo 2015 con il quale la dr.ssa Maria Carolina Ippolito è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Cutro, fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 23 del 15 settembre 2015, immediatamente esecutiva, è stata accertata la sussistenza delle condizioni previste dall'art.244 del d.lgs.267/2000 e pertanto dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Cutro;
- l'art.251 del sopracitato D.Lgs. prevede che, nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività dell'apposita deliberazione, il Consiglio è tenuto a deliberare per le imposte, le tasse locali e le tariffe di propria competenza, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, unitamente ad eventuali riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste dalle disposizioni vigenti;
- tale manovra, di natura tributaria e tariffaria, ha durata pari all'intero periodo di risanamento che abbraccia un lasso temporale di cinque anni, decorrenti dalla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- le deliberazioni di approvazione delle maggiorazioni tributarie e tariffarie non sono revocabili;
- ai sensi del comma 6 del sopracitato art.251, le deliberazioni di cui sopra devono essere comunicate alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione dei contributi erariali;

Richiamato l'art. 243, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che gli enti dissestati siano soggetti per tutto il periodo di risanamento ai controlli di cui al comma 1, all'obbligo di presentazione della certificazione di cui al comma 2 e all'obbligo, per i servizi a domanda individuale, di rispetto del livello minimo di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, lett. a) del medesimo articolo;

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. che testualmente recitano:”1. *Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.*

- 2. *Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:*
- a) *il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;*
- b) *il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;*

- *c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente. “*

RITENUTO pertanto necessario, al fine di avviare e perseguire il risanamento dell'Ente, procedere all'attivazione delle entrate proprie, mediante la determinazione di aliquote, canoni e tariffe delle imposte, tasse e servizi produttivi, nella misura massima consentita dalla legge, in osservanza a quanto sopra espresso;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2015 alla data della dichiarazione di dissesto non era stato approvato e pertanto è possibile superare i termini previsti in via ordinaria per l'approvazione e per l'invio delle deliberazioni concernenti i tributi locali;

CONSIDERATO quindi che l'Ente in questa sede intende provvedere alla rideterminazione della misura delle imposte, delle tasse locali e delle tariffe per i servizi produttivi e a domanda individuale, quale manovra ritenuta necessaria per il risanamento dello stato di dissesto finanziario;

ATTESO che l'Ente in questa sede intende provvedere alla determinazione delle tariffe relative all'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI);

VISTA:

- la L. di stabilità 27/12/2013 n. 147 con la quale viene stabilito che:
- a decorrere dal 01/01/2014 è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria(IMU) dovuta dal possessore degli immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari);
- è abrogato l'art. 14 del D.L 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214 con il quale era stata istituita la Tares;
- con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) Per quanto riguarda la Tari:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

c) per quanto riguarda l'IMU:

- 1) determinazione delle aliquote;
- 2) individuazione della base imponibile e della soggettività passiva;
- 3) determinazione delle eventuali detrazioni.

PRESO ATTO:

- che il Responsabile dell' Area Tecnica ha predisposto il Piano Finanziario della TARI, quale strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani, redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale;
- che il Piano comprende:
 - a) Il programma degli interventi necessari;
 - b) Il piano finanziario degli investimenti;
 - c) La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) Le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) Il modello gestionale organizzativo;
- b) I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) La ricognizione degli impianti esistenti;
- d) L'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

VISTO l'allegato Piano finanziario e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

PRESO ATTO:

- che le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99;
- che il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come sintetizzati nella successiva tabella;
- che il suddetto criterio ha determinato, per l'anno 2015, la seguente ripartizione dei costi:

TIPOLOGIA UTENZA	STIMA QUANTITATIVI PRODOTTI (Kg)	SUDDIVISIONE COSTI (%)	COSTI FISSI NETTI €	COSTI VARIABILI NETTI €	COSTI TOTALI NETTI €
DOMESTICHE	4.035.182,59	79,84%	795.458,85	965.552,98	1.761.011,83
NON DOMESTICHE	1.018.677,42	20,16%	200.812,71	243.752,79	444.565,50
TOTALI	5.053.860,01	100,00%	996.271,56	1.209.305,77	2.205.577,33

- che la Tariffa totale di riferimento, come calcolata, risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2015} = 973.872,50 + 1.182.117 = 2.155.989,58$$

PRESO ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° Gennaio 2015;

VISTA il Regolamento per la disciplina del tributo comunale "IUC" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 22/05/2014;

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto si rinvia alle norme legislativi inerenti il tributo;

ACQUISTO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15 ottobre 2015 prot. 13700;

VISTI:

- gli articoli 243 e 251 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 42 del TUEL D.Lgs. 267/2000 s.m.i.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 summenzionato, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal Responsabile dell' Area Programmazione e Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità tecnica e contabile: favorevole;
- b) dal Responsabile dell' Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica afferente il Piano Finanziario: favorevole;

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Finanziario TARI anno 2015, allegato sotto lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di determinare per l'anno 2015 le tariffe del tributo "TARI", così come risulta dal prospetto allegato B);
- 3) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° Gennaio 2015;
- 4) Di stabilire che le modifiche apportate alle aliquote sono da intendersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenute;
- 5) Di dare atto che, con successivi provvedimenti, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni incrementali della presente deliberazione, per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- 6) Di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni decorrenti dall'ipotesi di bilancio riequilibrato;
- 7) Di demandare al Responsabile dell' Area Programmazione e Risorse finanziarie i successivi adempimenti, tra cui la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30gg dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività;
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO : APPROVAZIONE PIANO
FINANZIARIO TARI E RIDETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2015.

Deliberazione Nr.29 del 15/10/2015.

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:
FAVOREVOLE SULLA APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2015.

Cutro lì, 13-10-2015

Il responsabile del settore interessato
f.to - CELIENTO GIUSEPPE -



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO : APPROVAZIONE PIANO
FINANZIARIO TARI E RIDETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2015.

Deliberazione Nr.29 del 15/10/2015.

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria:

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

FAVOREVOLE

Cutro lì, 13-10-2015

Il responsabile del settore finanziario
f.to - Celiento Giuseppe -

Il Commissario Straordinario	f.to Dr.ssa Maria Carolina Ippolito
------------------------------	-------------------------------------

Il Segretario Generale	f.to Dr.ssa Stefania Tutino
------------------------	-----------------------------

Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. (D.L.vo 267/2000) si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa, all'albo pretorio di questo Comune, oggi **27-10-2015** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
f.to De Vita Pompea Maria Teresa

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Cutro, lì 27/10/2015

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr.ssa. De Vita Pompea M.T.

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

Attesta

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- La presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno _____
- perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Cutro, lì

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa. Stefania Tutino
